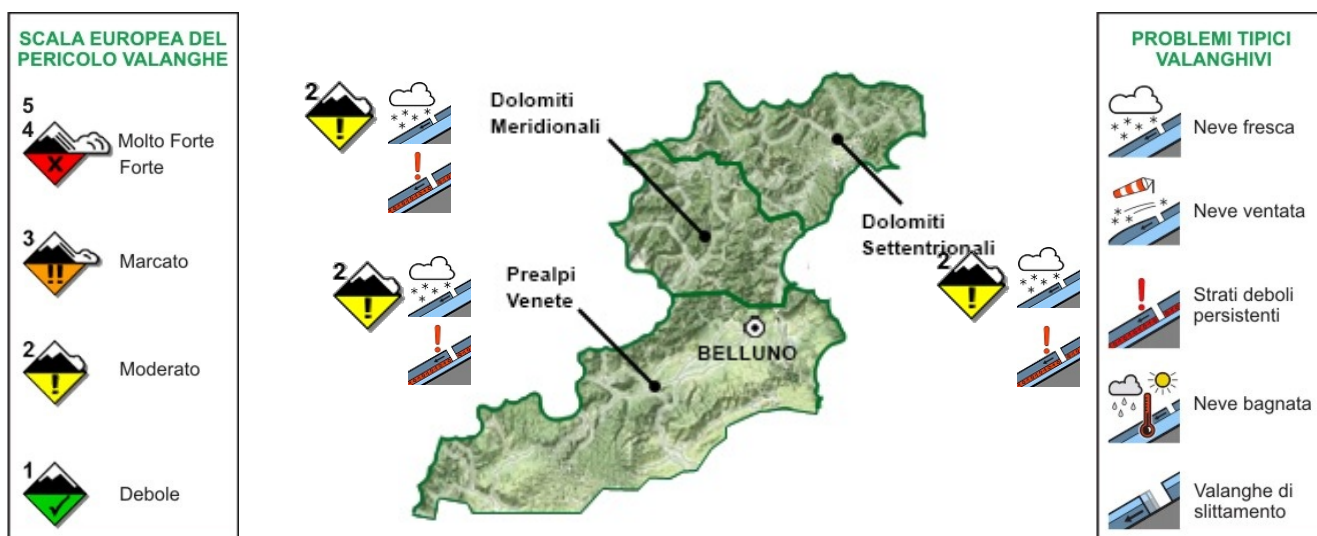


SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr 90 -emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 11/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 12/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve umida-bagnata a debole coesione su preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento. Tra Domenica e Lunedì tutto il settore è stato interessato dal passaggio di una perturbazione che ha portato moderate precipitazioni nevose a partire da 1200-1400m di quota; in generale a 2000m sono caduti circa 10-15 cm di neve, quantitativi leggermente superiori nella zona delle Prealpi Occidentali. Alle quote medie, le nevicate hanno apportato neve piuttosto umida e pesante; alle quote più elevate, l'azione eolica ha trasportato la neve più fredda e leggera contribuendo alla formazione di nuovi accumuli eolici nei versanti sottovento. Oltre il limite del bosco, il nuovo strato di neve fresca poggia su un manto nevoso moderatamente consolidato su molti pendii e diversificato in relazione alla quota e all'esposizione: nei pendii Meridionali poggia su diffuse croste da fusione e rigelo perlopiù portanti, mentre in quelle Settentrionali e più ombreggiate su un manto nevoso ancora piuttosto freddo e di stampo invernale con la persistenza di strati deboli basali, che rappresentano un'insidia.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	Per i prossimi giorni è previsto tempo perturbato, domani mattina qualche schiarita nelle Dolomiti, in serata intensificazione della nuvolosità e deboli precipitazioni sparse, nevose oltre i 1500-1700 m di quota con apporti modesti (circa 1-10 cm); temperature senza variazioni con debole escursione termica giornaliera; i venti saranno moderati da sud ovest. Su tutto il settore, oltre il limite del bosco, il grado di pericolo rimane MODERATO (Grado 2). Con i nuovi quantitativi di neve fresca saranno possibili piccoli scaricamenti spontanei di neve fresca a debole coesione dai pendii molto ripidi e dalle balze rocciose a tutte le esposizioni. Nei versanti settentrionali e nelle zone in ombra, le criticità preponderanti continueranno ad essere rappresentate dalla presenza diffusa a livello basale di strati deboli persistenti combinati con vecchi e nuovi accumuli; quest'ultimi soffici e facilmente sollecitabili potranno generare valanghe a lastroni di media grandezza, in isolati casi anche grandi. Il movimento su pendii ripidi va adeguatamente valutato e va posta la massima attenzione nei passaggi da poca a
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	

						tanta neve in prossimità di creste, forcelle e canalini, poiché in alcuni casi, il distacco provocato potrebbe avvenire anche con debole sovraccarico.
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					